

IL NUOVO AMICO

01 luglio 2007

LIBRI - ALBERTO TEODORI

La libellula

URBANIA - Scrivere e saper scrivere è un dono. Lo si comprende meglio quando ci si trova di fronte al fatto compiuto. E' il caso di Teodori che pubblica un centinaio di pagine in edizione limitata che diventa preziosa ancor di più per , credo, il contenuto. Egli si rivolge alla libellula, come pretesto per dire, raccontare, esprimere impressioni, sfogarsi. Non c'è ricerca del sensazionale o dell'ingrediente che stimola a comprare un libro, ma solo pensieri che si sciolgono in libertà assoluta, e tanta umanità espressa con semplicità. Devo confessare il mio compiacimento (per quello che vale!) alla prima lettura del gradito libro dono di Teodori, autore anche di testi poetici. Gli comunicavo l'immagine che di lui facevo scherzosamente come uno scrittore staretz, lontano dal mondo vorticoso del mondo letterario contemporaneo, uno che se ne restava fuori, in dserto, come un monaco russo, ma la mia analisi non sapeva andar oltre. Ora mi rallegra e mi meraviglia positivamente il giudizio di Giorgio Barberi Squarotti nella lettera che dice: Torino, 9 giugno, Caro Teodori, le Sue sequenze e i voli della Libellula d'amore, di bellezza e di vita sono mirabili: uno dei libri più vividi, alti, eleganti, emozionanti che non è capitato di leggere da anni e anni, e che supera di gran lunga tutti i romanzi che si vanno pubblicando dagli editori della moda televisiva e giornalistica. Grazie! Con i più affettuosi auguri, saluti, Giorgio Barberi Squarotti.



(r.r.)